


 a cura di **MARCO GASPERETTI, UMBERTO TORELLI e MASSIMO TRIULZI**

gas, come a legna) in pochi minuti (ma per l'installazione è consigliato un tecnico) e alla rete wi-fi domestica. Scaricata su smartphone (iOS o Android) l'omonima applicazione e completata la veloce iscrizione, è possibile accendere e spegnere il riscaldamento a distanza, ma soprattutto pianificare la curva della temperatura settimanale, mas-

simizzando il risparmio energetico (fino al 20% effettivo). Dopo due settimane dall'accensione, Netatmo è in grado di sviluppare un algoritmo personalizzato per la casa e ottimizzare il funzionamento della caldaia in base alla velocità del riscaldamento e alla temperatura esterna.

Pro: temperatura ottimale e risparmio
Contro: installazione laboriosa

MARCA: **Netatmo**
 PRODOTTO: **Netatmo by Starck**
 PREZZO: **179 euro**



Termocamera C'è qualcuno in giardino? Lo capisci dal caldo

Una volta dispositivi del genere erano appannaggio di scienziati e O07. I primi li usavano per fare esperimenti sul calore dei corpi e sulla tenuta dei sistemi di isolamento termico, gli agenti segreti per vedere il nemico anche di notte e nei luoghi più nascosti. Adesso la termocamera di-

venta un accessorio per iPhone o iPad, dunque per tutti.

Flir One si collega allo smartphone o al tablet in modo molto semplice (si connette alla porta senza cavi o riduttori) e inizia il suo lavoro di rive-

lazione dell'energia termica individuando ogni minima variazione di temperatura.

A che cosa serve? Intanto, a cercare le dispersioni di energia in ufficio o in casa, a individuare i movi-

menti di «oggetti caldi» in giardino o per strada, e a registrare tutto ciò che accade nella nebbia o in zone dove scarseggia la visibilità. Il dispositivo funziona grazie a un'app gratuita.

I difetti? Il prezzo è troppo elevato e il supporto è poco stabile se ci si muove.

Pro: qualità immagini
Contro: supporto instabile

MARCA: **Flir**
 PRODOTTO: **Flir One**
 PREZZO: **280 euro**



Pit Spot

a cura di **ALDO GRASSO**
 pitspotcorriere@gmail.com

in collaborazione con
MASSIMO SCAGLIONI



Il Natale di Bauli: la tradizione ora svolta sul 2.0

La magia di Natale, vista attraverso gli occhi sognanti di un padre che fa ritorno a casa, dalla sua famiglia. «A Natale puoi!», ricorda il claim della nuova campagna Bauli, in onda da alcune settimane, e fino alla fatidica data della festività.

A Natale puoi lasciarti andare alla fantasia, puoi vedere le cose con uno sguardo diverso, puoi abbandonarti come non faresti in altri periodi dell'anno... Protagonista del film — realizzato da Saatchi e FilmMaster — è appunto un papà in viaggio verso casa.

Il clima natalizio sembra modificare la sua percezione delle cose: mentre sta facendo ritorno alla propria famiglia con un pandoro Bauli in mano, vede un bosco di pini trasformarsi in illuminati alberi di Natale che rendono lo scenario incantato; scende dal treno e si dirige verso il parcheggio dei taxi, ma le auto si trasformano in renne; guarda verso una fila di autobus, e i passeggeri diventano orsacchiotti e giganti peluche.

Ancora, quando il nostro papà si trova proprio sull'uscio di casa, riceve il benvenuto da parte di un grande pupazzo di neve che si anima e sorride. Infine entra in casa, e ritrova il calore dei due figli piccoli e della moglie che lo attendono e lo abbracciano: fuori fa freddo e nevicata, il pupazzo di neve saluta felice, la ragazzina si affaccia dalla finestra mentre addenta una fetta di pandoro.



ro.

Il film si conclude ribadendo il claim, e con il tradizionale pay-off. Con novembre è iniziata la pianificazione degli spot che accompagnano l'avvicinarsi della grande festa: il Natale è festa delle tradizioni e i grandi marchi sembrano abbracciarle in pieno senza provare a cambiare alcunché.

Il consueto spot Bauli — come già quello Coca Cola — sembra condensare tutti le aspettative e gli immaginari del periodo: calore della famiglia, magia dell'atmosfera, buoni sentimenti. Lo fa puntando però soprattutto sulla spettacolarità: il film non propone nulla di nuovo, ma è in grado di costruire un'atmosfera favolistica fatta di luci e di colori.

La vera novità sta nel fatto che anche il Natale diventa 2.0: al tradizionale film per la televisione si affiancano una serie di iniziative online che partono dalla versione completamente rinnovata del sito web (Bauli.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Privacy Rapporto Norton: un utente italiano su dieci colpito da crimini telematici. Più a rischio i giovani

Sicurezza L'antivirus non basta Contro i pirati, scudo totale

Vanno difese foto, video, spese, accessi bancari. Le sei proposte

DI **UMBERTO TORELLI**

Non bastano più i tradizionali antivirus per computer fissi e dispositivi mobili. Per prevenire attacchi informatici bisogna proteggere anche l'identità digitale, le transazioni di home banking e gli acquisti online. Senza dimenticare la salvaguardia di contenuti, foto e video memorizzati sulla nuvola informatica. Servono nuovi sistemi di protezione totale, studiati per combattere le nuove insidie della Rete.

I fragili Millennials

Nell'ultimo anno il 12% degli italiani ha subito il furto dell'identità digitale. E uno su dieci è rimasto vittima di crimini telematici mentre compiva operazioni di home banking e commercio elettronico. Lo rivela il rapporto Norton Cyber Security, reso noto la scorsa settimana, condotto su un campione di oltre 17 mila utenti di 17 Paesi, Italia inclusa. C'è anche una notizia inattesa.

Si è portati a credere che i baby boomer cioè i nati negli anni 50-60, siano meno attenti alla tecnologia, dunque abbiano maggiori probabilità di essere colpiti dai criminali informatici. Non è così. «L'indagine mostra che è invece la generazione dei Millennials, i nati negli anni 80-90, a correre più rischi», dice infatti Ida Setti, responsabile di Norton Business Unit in Italia.

Guardando i numeri, emerge che

ANTIVIRUS	N° LICENZE	CHE COSA PROTEGGE	PREZZO
Kaspersky Total Security 2016	5 tra Pc, e dispositivi mobili	L'identità digitale, la password e i dati del conto corrente	99 euro
Acronis True Image	1 per Pc, 3 per dispositivi mobili	I file, con il backup automatico sul cloud e la sincronizzazione file tra Pc e tablet	99 euro
Eset Smart Security 9	2 per Pc, 1 per dispositivi mobili	Le operazioni di home-banking, l'e-commerce e la carta di credito	79 euro
Symantec Norton Security Premium	10 tra Pc e dispositivi mobili	I documenti, le foto e i video con 25 GB di spazio su cloud	69 euro
F-Secure Safe	3 tra Pc e dispositivi mobili	I bambini attraverso la funzione di controllo genitoriale	59 euro
McAfee Total Protection 2016	3 solo per Pc	I file nel caso in cui il Pc venga smarrito o rubato	42 euro

Fonte: elaborazione CorriereEconomia su dati dei costruttori

uno su tre (il 32%) di questi giovani utenti è stato colpito da episodi di cybercrime negli ultimi 12 mesi, rispetto al 15% dei più anziani baby boomer. «Dipende dalle abitudini di navigazione adottate online dalla generazione più matura, specialmente per la scelta di password più sicure», spiega l'esperta. I ragazzi rivelano comportamenti più rischiosi, legati

alla maggiore presenza sui social.

Il confronto

Ecco un confronto tra alcuni sistemi di protezione sul mercato provati da Corriere Economia. Può essere utile per sostituire le protezioni in scadenza a fine anno.

Symantec esce con la versione 2016 del consolidato Norton Security

Metropolis

a cura di **Cristina Pellecchia**

cristinapellecchia.cor@gmail.com

Lo smartphone non si scarica se il display filtra la luce

Vetri intelligenti e schermi ad alta risoluzione che quasi non consumano energia. Grazie a una ricerca dell'università di Oxford, in Inghilterra, i prossimi smartphone potrebbero sopravvivere carichi per più di un giorno e gli smartwatch potrebbero durare anche una settimana prima di dover essere messi in carica. Inoltre i vetri delle finestre saprebbero filtrare la luce e bloccare il calore.

Una tecnologia renderebbe infatti un nuovo materiale — sottile, flessibile e trasparente — in grado di controllare il calore e la luce che lo attraversano, e allo stesso tempo di emettere colori vivaci e con una risoluzione molto elevata, anche alla luce diretta

del sole, con un ridottissimo fabbisogno energetico.

Studiato nei laboratori, il nuovo materiale è ora affidato a una società nata in seno alla stessa università, la Bodle (www.bodletechnologies.com), con il compito di tradurre la ricerca in oggetti commerciali.



L'azienda ha sviluppato un metodo di produzione a basso costo: i primi prototipi dovrebbero essere pronti entro 12 mesi.

Cure su misura per i tumori studiati «a strisce»

All'Università di Toronto è nata una tecnologia per studiare la crescita dei tumori umani e testare farmaci e terapie prima di somministrarli. Si basa su un modello di tumore «arrotolabile», una copia di laboratorio che invece di crescere compatta si estende lungo una striscia avvolta su se stessa, permettendo agli scienziati di srotolarla in qualunque momento per un'analisi dettagliata del suo sviluppo. Spesso, infatti, le cure riescono a intaccare la parte più esterna

di un tumore, ma non quella interna, e gli effetti variano da paziente a paziente. Si usa una striscia di materiale poroso impregnato di collagene e cellule tumorali estratte dal corpo della persona da curare. Immersa in una soluzione di coltura per 24 ore, la striscia viene poi arrotolata intorno a un nucleo di metallo. Le analisi mostreranno come un certo medicinale reagisce su quel certo tumore di quella persona, potendo osservare il carcinoma srotolato cellula per cellula.

Scoperta danese: l'energia si ricava da una tazza di tè

Alcuni oggetti quotidiani generano calore: si può utilizzarlo per generare energia. Due studenti del Copenhagen Institute of Interaction Design, per

il laboratorio di ricerca danese Space 10 (www.space10.io), hanno inventato Heat Harvest. È un dispositivo che cattura il calore prodotto da Pc e console di gioco (mentre funzionano) e lo restituisce sotto forma di energia elettrica fruibile con sistema a induzione. Un computer portatile, dicono, usato con moderazione, consuma circa 40 watt di elettricità e produce una quantità di calore equivalente. Ma Heat Harvest recupera il calore anche da una tazza di caffè fumante o un piatto caldo: l'importante è che si trovi sullo stesso piano del dispositivo, che può funzionare da solo o essere integrato nei mobili. Il sistema sfrutta infatti principi di termoelettrica e fisica di base, in virtù dei quali le differenze di temperatura tra due superfici possono generare elettricità. E i recenti sviluppi nel campo delle nanotecnologie rendono la conversione del calore in elettricità estremamente efficiente.

SUPPLEMENTO DELLA TESTATA
CORRIERE DELLA SERA
 DEL 30 NOVEMBRE 2015
 ANNO XIX - N. 40

Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA
 Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI
 Vicedirettrici
DANIELE MANCA
ANTONIO POLITO (Roma)
VENANZIO POSTIGLIONE
GIAMPAOLO TUCCI

© 2015 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIVISIONE QUOTIDIANI
 Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano
 Registrazione Tribunale di Milano
 n. 490 del 16 settembre 2003

© COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIVISIONE QUOTIDIANI
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
 Via Solferino, 28 - 20121 Milano
 Tel. 02-62821

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIR. COMMUNICATION SOLUTIONS
 Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
 Tel. 02-25841

Responsabile pubblicità:
 Andrea Galli (andrea.galli@rccs.it)
 www.rccscommunicationsolutions.it

CORRIERE ECONOMIA

A cura di **MASSIMO FRACARO**
 Giuditta Marvelli, Alessandra Puato,
 Stefano Righi (caposervizio),
 Maria Silvia Sacchi, Isidoro Trovato
 Art director e progetto grafico:
GIANLUIGI COLIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA